

## Franceschini cerca colla ma non attacca

**I**l “vento nuovo”, salvo la brezza che solleva la gonna nel manifesto della festa dell’Unità, ancora non soffia: a sinistra calma piatta. La grande alleanza, evocata da più parti, cerca la sua colla al seminario di Area Democratica ad Amalfi, dove **Franceschini** invita a discutere del dopo Berlusconi due dei potenziali alleati: Nichi Vendola e Gianfranco Fini.

In sostituzione del Presidente della Camera, Benedetto Della Vedova rotola nello zucchero il fiele della sua medicina: «Questa legislatura, potrebbe ancora rispondere alle regole di un confronto civile e riscrivere la legge elettorale, perciò noi guardiamo con interesse ad un governo Maroni come l’inizio di una fase di transizione con le energie migliori». Se Della Vedova dice “ni”, quello di Vendola è un “no” radicale, ma come sempre farcito di motivazioni. Le differenze tra il centrosinistra e Fli, che rimane una forza di destra, sono troppo grandi. «Se la politica si presenta come un pasticcio gattopardesco rischia grosso» insiste Vendola togliendosi dall’imbarazzo con il solito colpo d’ala letterario. E prosegue spaziando: «Se non ci sarà una contesa politica forte, tutta la politica sarà travolta e anche qui ci saranno piazze Tahrir o Puerta del Sol. Il dolore potrebbe esplodere in odio verso una politica che non può chiudersi nel fortino invocando la responsabilità nazionale». La “narrazione” di Vendola, sfoderata al momento giusto, agganci geopolitici compresi, è in grado di mettere a rischio qualsiasi convegno. E su quello di **Franceschini** si abbatte come una scure.

Il capogruppo del Pd alla Camera, a proposito di Tedesco, ha dichiarato di provare «un fastidio intollerabile per l’operazione, fatta dalla destra, di mettere tutti sullo stesso piano. Ci sono stati errori nel nostro campo e vanno evidenziati, dobbiamo essere trasparenti. Però mettere sullo stesso piano noi e la destra è un’operazione cinica che trovo inqualificabile. Dobbiamo avere l’orgoglio e il dovere di dire che non siamo tutti uguali». Infatti.

**CINZIA LEONE**

